



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto 688

Caserta, 13 0 NOV. 2018

### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**Visto** il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i.;

**Visti** in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006;

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Visto** il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

**Visto** altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*;

**Visti** gli artt. 65 e 66, del D.Lgs. 152/06;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2006, recante «Approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 2007; per i comuni dell’allegato A e “Adozione con Misure di salvaguardia” per i comuni dell’allegato B.

**Considerato** che il Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, nella delibera n. 6 del 10 marzo 2010, ha disposto, tra l’altro, che «dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio di frana assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa), le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno».

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 15 novembre 2011, è stato approvato il Piano stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio di frana, dell’Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai comuni di cui all’Allegato B e per tutte le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa), le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2006.

**Visto** l’art. 29 delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia «Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio».

**Vista** la delibera n. 2 del 3 luglio 2014 con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ha adottato, tra l’altro, la Variante al Piano Stralcio per l’Assetto



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Idrogeologico-rischio da frana (PSAI) relativamente al comune di Cervinara (VA), adottando, altresì, nelle more di una conforme revisione delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, misure di salvaguardia per le classi "Am" e "C3", ai sensi dell'art. 65 comma 7) del D.Lgs. 152/06, riportate nell'allegato A) alla medesima delibera.

**Visto** il DPCM 11/06/2015 di approvazione della sopra richiamata Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio da frana (PSAI) e, in particolare, l'art. 3 il quale dispone, in merito al Comune di Cervinara (AV) che, *dalla data di approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio da frana (PSAI) nelle more di una conforme revisione delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, misure di salvaguardia per le classi "Am" e "C3", ai sensi dell'art. 65 comma 7) del D.Lgs. 152/06, riportate nell'allegato A) al presente decreto*

**Vista** la nota prot.n. 3197 del 11/05/15, acquisita agli atti al prot. n. 3526 del 12/05/15, con la quale il Comune di Solopaca (BN) ha trasmesso uno "*Studio tecnico-geologico-ambientale a scala di dettaglio dei livelli di rischio idrogeologico definiti dal PSAI-rf redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*".

**Vista** la nota prot.n. 7574 del 25/10/16, acquisita agli atti al prot. n. 6504 del 26/10/16, con la quale il Comune di Solopaca (BN) ha trasmesso integrazioni al suddetto "*Studio tecnico-geologico-ambientale a scala di dettaglio dei livelli di rischio idrogeologico definiti dal PSAI-rf redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*".

**Vista** la nota prot.n. 5347 del 19/07/18, acquisita agli atti al prot. n. 6925 del 19/07/18, con la quale il Comune di Solopaca (BN) ha trasmesso ulteriori integrazioni al suddetto "*Studio tecnico-geologico-ambientale a scala di dettaglio dei livelli di rischio idrogeologico definiti dal PSAI-rf redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*".

**Considerato** che per i settori di territorio di cui al predetto studio di dettaglio, il PsAI-Rf individua ambiti geomorfologici nei quali sono stati riconosciuti indicatori geologici (conoidi) di accumulo/invasione di fenomenologie di dissesto a massima intensità attesa alta (debris-flow; flusso iperconcentrato) e che la presenza di tali elementi ha condotto a classificare i settori di territorio interessati come "*Area a rischio molto elevato-R4*", "*Area di alta attenzione-A4*", "*Area a rischio potenzialmente alto-Rpa*" ed "*Area di attenzione potenzialmente alta-Apa*".

**Considerato** che gli approfondimenti eseguiti, basati su indagini di campagna (rilevamento geologico e geomorfologico, trincee geognostiche, pozzetti esplorativi) e su studi idrologico-idraulici di dettaglio, (dotati di analisi e modellazioni fluidodinamiche per i flussi iperconcentrati e per i debris-flow hanno permesso di rimodulare l'estensione e la posizione delle aree perimetrate suddette per le quali è stata elaborata una specifica proposta di variante al PsAI-rf (scala 1/25.000).

**Tenuto conto** delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, è stata proposta una modifica dell'estensione e dei perimetri delle suddette aree perimetrate che, oltre a ridefinire in diminuzione alcune aree a rischio/attenzione (R4/A4), individua e perimetra anche ulteriori aree R4/A4 non altrimenti perimetrate nel vigente PsAI-rf ovvero ambiti territoriali classificati come "*Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta (C3)*" di cui alla predetta delibera n. 2 in data 3 luglio 2014 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

**Tenuto conto** che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

**Considerato che** nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino.

**Ritenuto** di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, quale "*Progetto di Variante*" al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente al Comune di Solopaca (BN).





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Tutto ciò visto e considerato

### DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

**ART. 1)** E' adottato il "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana", ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, per il territorio comunale di Solopaca (BN).

**ART. 2)** Gli elaborati prodotti per la ripermetrazione delle aree a rischio idrogeologico di seguito specificati, sono parte integrante del presente decreto:

- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, del PSAI-Rf approvata con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio (Progetto di Variante).

**ART. 3)** Relativamente ai settori di territorio oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione della Variante al Piano Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per le aree non perimetrare nell'ambito del PSAI-rf approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

**ART. 4)** Dalla data di approvazione della Variante al PSAI-rf, nelle more di una conforme revisione delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, nelle aree classificate come "Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta-C3" saranno adottate, misure di salvaguardia per le classi "C3", ai sensi dell'art. 65 comma 7) del D.Lgs. 152/06, riportate nell'allegato A) al presente decreto.

**ART. 5)** Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

**ART. 6)** Il presente Decreto e gli allegati sono pubblicati sul sito web istituzionale [www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it), l'avviso sulla Gazzetta Ufficiale-Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**ART. 7)** Il presente Decreto e gli allegati sono depositati presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Benevento e presso il Comune di Solopaca, affinché chiunque interessato possa prenderne visione, consultarne la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

### **ALLEGATO A MISURE DI SALVAGUARDIA PER LE AREE CLASSIFICATE C3 AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 6 BIS DELLA L.183/89 E ART. 65 COMMA 7 DEL D. LGS 152/06**

#### **Art.1- Ambito Territoriale di applicazione**

L'ambito territoriale di applicazione è relativo al territorio comunale di Solopaca (BN).

#### **Art. 2 - Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta (C3)**

Nelle aree di cui alla rubrica sino all'approvazione della revisione delle Norme di attuazione del PSAI-Rf gli interventi sono subordinati alla verifica, attraverso uno specifico studio redatto a scala di dettaglio e basato su informazioni derivanti dall'analisi di dati acquisiti mediante indagini geognostiche e prove di laboratorio, dell'assenza di indizi riferibili ad indicatori di invasione di fenomeni franosi pregressi a massima intensità attesa alta.

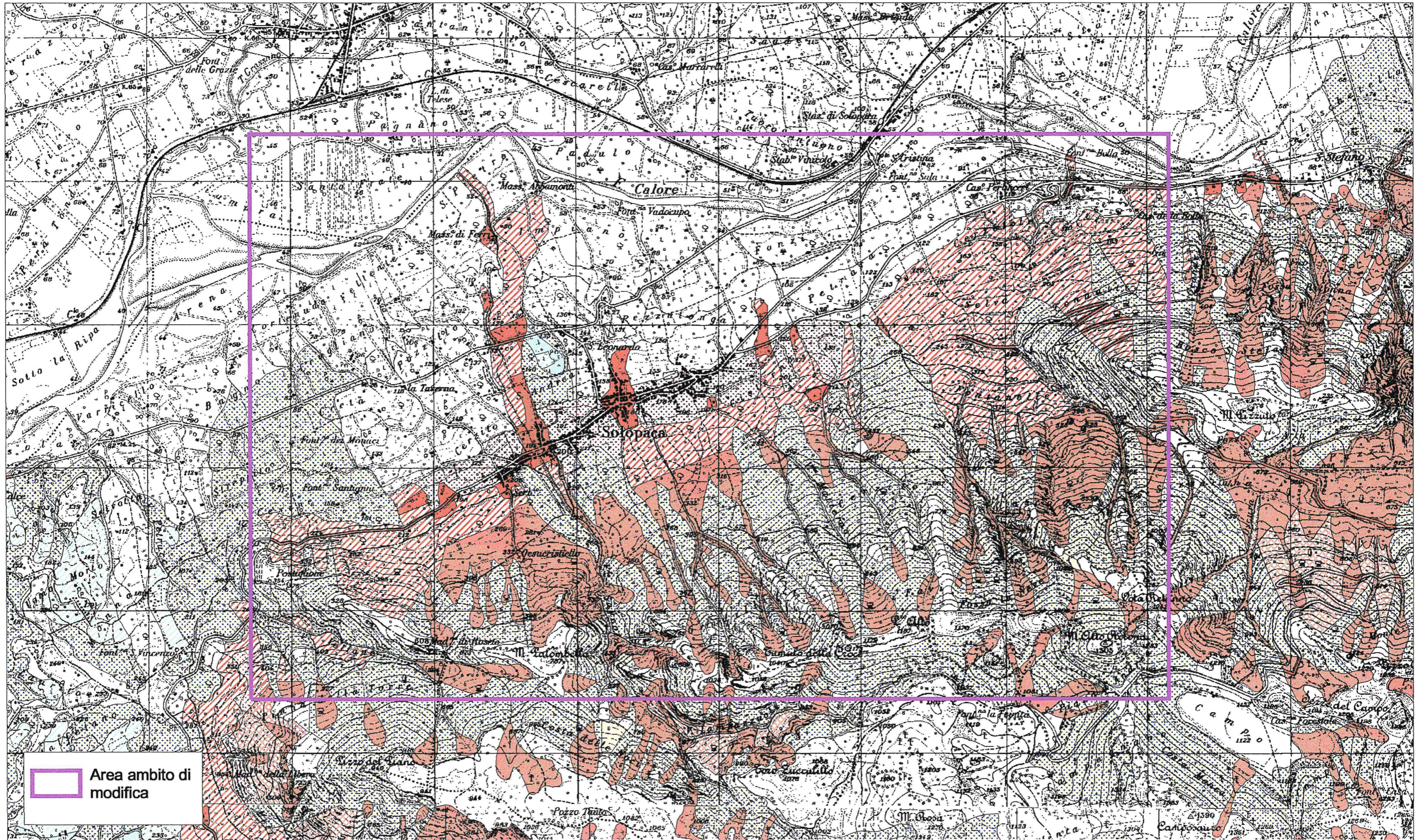
#### **Art. 3 - Studio di compatibilità idrogeologica semplificato**

Nelle aree C3, di cui al precedente art. 2, lo studio di compatibilità idrogeologica da produrre, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, approvato con DPCM del 12/12/2006, a corredo dei progetti degli interventi consentiti, di cui agli artt. 3 e 4 delle succitate norme, è quello di Tipo I – SCI/01, di cui all'art. 18 delle stesse norme.

Detto studio si concretizza in una relazione di compatibilità nella quale, con riferimento alla specifica condizione idrogeologica dell'area, vengono individuate ed illustrate le eventuali soluzioni tecniche adottate per rendere compatibile l'intervento con la suddetta condizione idrogeologica, ovvero ne venga evidenziata la non incidenza.

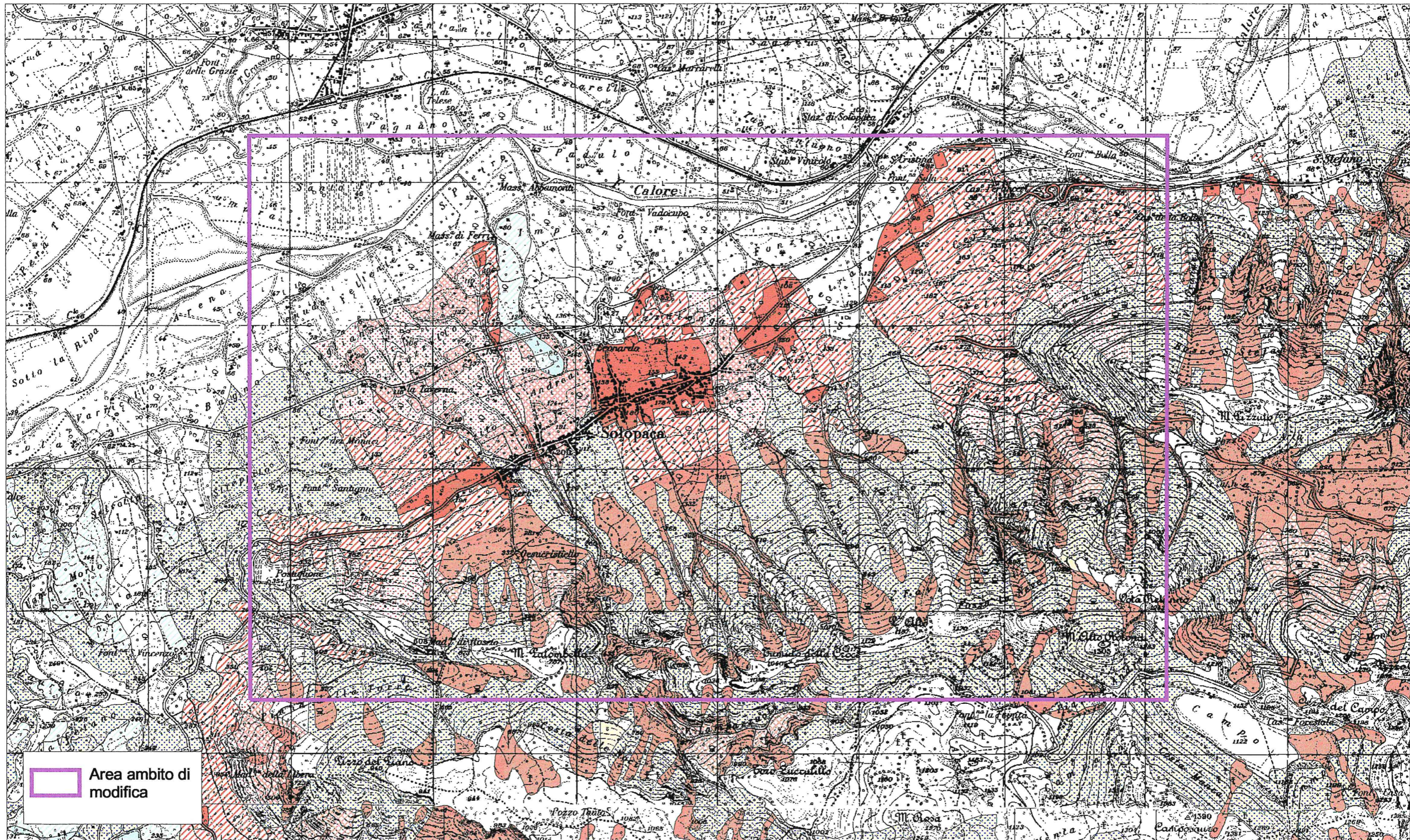
In ogni caso vanno tenuto in debito conto tutte le indicazioni fornite nel Piano di Emergenza Comunale (Legge 100/2012 e L.R. 146/2013) e nei sistemi di allertamento nazionale, statale e regionale di cui al D.Lgs. 49/2010.





*Handwritten signature*





 Area ambito di modifica

*Handwritten signature*